



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale  
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato  
Settore V – Equipaggiamento

---

***“V-SCF\_OR18”*: SCARPE FEMMINILI  
PER DIVISA ORDINARIA**

---

**Specifiche Tecniche del 04.07.2018**

**Documento composto da n. 8 pagine, compreso il presente prospetto.**



## CAPO 1 – GENERALITÀ

Le scarpe femminili per divisa ordinaria sono destinate al personale femminile della Polizia di Stato, il cui modello deve possedere caratteristiche idonee a garantirne l'uso con la divisa ordinaria durante tutto l'anno.

Le scarpe femminili (così nominate, da ora in poi) devono essere realizzate in conformità alle prescrizioni di cui al *Capo 2*, con le materie prime e gli accessori in possesso dei requisiti riportati ai *paragrafi* successivi.

## CAPO 2 – DESCRIZIONE

Le scarpe femminili sono calzature basse con costruzione tradizionale in modello *Decoltè*, come mostrato indicativamente nel disegno in *Figura 1*.



*Figura 1 - Immagine delle calzature femminili tipo Decoltè*

Le scarpe femminili, appaiate una destra e una sinistra, sono realizzate con le parti componenti indicate in elenco di seguito e descritte in dettaglio nei paragrafi successivi:

- ✓ la zona esterna, comprendente un tomaio e una suola con tacco;
- ✓ la parte interna, costituita da una fodera, un sottopiede, un supporto, una soletta, un sopratacco e uno sperone;
- ✓ gli accessori, ovvero il filato per le cuciture, un'anima di riempimento e i collanti.

## 2.1 ZONA ESTERNA

Le calzature sono di colore nero, realizzate con tomaio a pezzo unico e suola con tacco; inoltre, il fondo è costruito secondo il sistema ad ago.

### 2.1.1 Tomaio

Il tomaio è interamente liscio e morbido, in pelle di vitello fiore conciata al cromo, in unico pezzo morbido e traspirante, con trattamento che lo rende impermeabile.

Sono presenti cuciture solo sul bordo superiore per collegare la fodera e una cucitura verticale nella parte posteriore, entrambe funzionali e in grado di evitare penetrazione d'acqua.

### 2.1.2 Suola

La suola è in cuoio fiore conciato al vegetale e ha uno spessore pari a 3 mm.

### 2.1.3 Tacco

Il tacco è in materiale plastico internamente e con rivestimento esterno in cuoio; ha altezza posteriore di 45 mm (compresa di sopratacco) ed è applicato mediante n° 4 chiodi.

## 2.2 PARTE INTERNA

Le parti interne alla scarpa realizzate in pelle di vitello sono la fodera e la soletta, mentre il sottopiede, il supporto, il sopratacco e lo sperone sono in altri materiali, idonei alla loro funzione.

### 2.2.1 Fodera

La fodera è posizionata internamente in corrispondenza di tutto il tomaio, tramite cucitura; è in cuoio ovino conciato al cromo e incrociato con rifinitura naturale di colore beige.

### 2.2.2 Sottopiede

Il sotto-piede di montaggio è in fibra di cellulosa, con doppia *tallonetta* a sandwich; è realizzato in fibra di cartone compatta e *cambrione* in acciaio temperato.

### 2.2.3 Supporto

Il supporto dell'arco plantare è uno strato di materiale espanso a base di carboni attivi, posizionato fino al tallone e contenente una *tela* igienica di spessore pari a 2 mm.

### 2.2.4 Soletta

La soletta è in pellame ovino come la fodera e ha una conformazione anatomica, con due zone traforate sull'arco plantare e sul metatarso per rendere tali zone più traspirabili per il piede; in particolare, sotto la parte traforata dell'arco plantare, è presente un rinforzo in schiuma di lattice.

Tra la soletta e la suola è presente un altro strato in gomma, con disegno rigato per la funzione antiscivolo, incollato sulla suola e con spessore pari a 2 mm.

### 2.2.5 Sopratacco

Il sopratacco è preformato con perni di inserimento al tacco e realizzato in gomma sintetica; ha spessore pari a 5 mm e colore in tinta con la calzatura, con superficie interna tale da presentare compattezza e mancanza di difetti quali spugnosità, bolle d'aria e/o particelle irregolari.

### 2.2.6 *Sperone*

Il contrafforte interno posteriore o sperone è un rinforzo sul tallone, in fibra naturale detto salpa a cui viene applicata una resina, prima di essere inserita tra il tomaio e la fodera.

## 2.3 *ACCESSORI*

### 2.3.1 *Filato*

Il filato utilizzato è in poliestere a tre capi, di idonea robustezza; il colore è nero per le cuciture a vista sul tomaio e in tono con la fodera per le cuciture lì presenti.

In generale, il filato utilizzato deve garantire cuciture regolari, uniformi, con torsione equilibrata e rifinitura a regola d'arte.

### 2.3.2 *Anima di riempimento*

Come riempimento tra il sottopiede e la suola è presente un anima in feltro di lana naturale.

### 2.3.3 *Collanti*

I collanti per l'adesione delle parti (cera liquida o solida) sono di elevata qualità commerciale e idonei alla destinazione d'uso, non nocivi e assicurano perfetta tenuta nel tempo.

## CAPO 3 – REQUISITI TECNICI

Per la composizione fibrosa dei tessuti di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del *Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.09.2011* relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche.

I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in *Allegato VIII* del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti Specifiche Tecniche devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto.

In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

 *Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006*, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (**REACH**) e successive modifiche:

A. In riferimento alle sostanze presenti nella lista ***Substances of Very High Concern (SVHC)*** ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica.

B. Si precisa che, qualora una sostanza contenuta nella lista ***SVHC*** sia contenuta anche nell'*Allegato XIV - Elenco di sostanze soggette ad autorizzazione*, essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.

C. Tutti gli articoli devono rispettare i requisiti applicabili e previsti dall'*Allegato XVII del Regolamento REACH*, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, come ammine aromatiche, ftalati, composti organo-stannici e metalli.

 *Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.04.2004*, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la *Direttiva 79/117/CEE*.

 *Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2012*, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

### 3.1 PELLAME / CUOIO

I componenti in pelle sono tratti per tranciatura da pelli di vitello, sulle quali sia facilmente riconoscibile e individuabile la grana; la pelle è conciata al cromo e deve presentarsi pastosa, molto morbida, non untuosa al tatto e con fiore integro; dal lato carne deve essere ben scarnita, liscia e ben serrata, priva di difetti (tagli, spugnosità, buchi, irregolarità di scarnitura) e con grana fine.

La concia e la tintura delle pelli sono realizzate in modo razionale, con impiego di concianti idonei a conferire al pellame il possesso dei requisiti fisico-chimici e delle proprietà prescritte.

<b>CARATTERISTICHE</b>		<b>REQUISITI</b>		<b>NORME</b>
Spessore §	Tomaio	$1,0 \text{ mm} \leq \S \leq 1,2 \text{ mm}$		UNI EN ISO 2589:2016
	Fodera, soletta	$0,7 \text{ mm} \leq \S \leq 1,0 \text{ mm}$		
	Suola	$3,0 \text{ mm} \leq \S \leq 3,5 \text{ mm}$		
Resistenza R alla trazione		$R \geq 10 \text{ N/mm}^2$		UNI EN ISO 3376:2012
Carico di strappo C'	Tomaio	$C' \geq 40 \text{ N}$		UNI EN ISO 3377-2:2016
	Fodera, soletta	$C' \geq 30 \text{ N}$		
Determinazione del pH		$\text{pH} \geq 3,5$	$\Delta\text{pH} \leq 0,7$	UNI EN ISO 4045:2008
Resistenza alla flessione R [metodo con flessometro] ▪ scala di grigi (s. g.)	Su cuoio secco	15000 cicli		UNI EN ISO 5402-1:2017
		$R \geq \text{grado } 3 \text{ (s. g.)}$		
	Su cuoio umido	5000 cicli		
Solidità Š del colore allo strofinio ▪ scala di blu (s. b.) ▪ scala di grigi (s. g.)	a umido (50 oscillazioni)		$\text{Š} \geq 3$ (s. g.)	UNI EN ISO 11640:2013
	a secco (100 oscillazioni)			
Permeabilità ρ al vapore d'acqua	Tomaio	$\rho \geq 0,8 \text{ mg/cm}^2/\text{h}$		UNI EN ISO 14268:2012
	Fodera, soletta	$\rho \geq 2,0 \text{ mg/cm}^2/\text{h}$		
Determinazione chimica del contenuto in tracce	Penta-clorofenolo	$\leq 1 \text{ mg/kg}$		UNI EN ISO 17070:2015
	Tetra-clorofenolo	$\leq 1 \text{ mg/kg}$		UNI EN ISO 17070:2015
	Cromo esavalente	$\leq 3 \text{ mg/kg}$		UNI EN ISO 17075:2017
	Formaldeide libera	$\leq 150 \text{ mg/kg}$		UNI EN ISO 17226:2008
	Coloranti azoici	$\leq 30 \text{ mg/kg } \forall \text{ ammina}$		UNI EN ISO 17234-1:2015

### 3.2 FIBRA di CELLULOSA

<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>REQUISITI</b>	<b>NORME</b>
Assorbimento Ā e Deassorbimento D̄ d'acqua	$\text{Ā} \geq 40\% \text{ dopo } 8 \text{ ore}$	UNI EN 12746:2008
	$\text{D̄} \geq 50\% \text{ dopo } 16 \text{ ore}$	

### 3.3 GOMMA

<b>CARATTERISTICHE</b>		<b>REQUISITI</b>		<b>NORME</b>
Massa volumica (densità $\delta$ )		$\delta \leq 1,15 \text{ g/cm}^3$		UNI EN ISO 1183-2:2005
Spessore $\S$	Soletta	$1,8 \text{ mm} \leq \S \leq 2,2 \text{ mm}$		UNI EN ISO 20344:2012
	Sopratacco	$\S = 5 \text{ mm}$		
Durezza di penetrazione $\D$	Sopratacco	$75 \leq \D \leq 85$	Shore A	UNI ISO 7619-1:2011
	Soletta	$65 \leq \D \leq 75$		
Resistenza $\R$ all'abrasione		$\R \leq 300 \text{ mm}^3$		UNI ISO 4649:2018

### 3.4 CALZATURA COMPLETA

<b>CARATTERISTICHE</b>		<b>REQUISITI</b>	<b>NORME</b>
Resistenza $\hat{\R}$ al distacco	Tomaio dalla suola	$\hat{\R} \geq 3,5 \text{ N/mm}$	UNI EN ISO 20344:2012
	Soletta dalla suola		

## CAPO 4 – CONTROLLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti, ed in particolare che:

- ✓ le materie prime, nonché gli accessori impiegati e il loro montaggio siano conformi alle prescrizioni previste;
- ✓ le dimensioni e la simmetria delle calzature siano conformi a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche;
- ✓ le scarpe femminili siano rispondenti al campione ufficiale per mano, aspetto, rifinitura e tonalità di tinta del tessuto;
- ✓ i vari pezzi siano privi di difetti e idonei per la particolare qualità del materiale impiegato, l'accuratezza della costruzione, la flessibilità nonché per l'estetica;
- ✓ tutti gli estremi delle cuciture siano fermati e non siano presenti dei fili residui;
- ✓ la tinta sia omogenea e della stessa tonalità del campione ufficiale.

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte, tollerando solo quei difetti di grado lieve che non alterano estetica, comfort, funzionalità e robustezza della calzature.

***In relazione alla verifica delle conformità e/o non conformità, rispetto alle presenti Specifiche Tecniche, si richiama l'osservanza della norma UNI EN ISO 14253-1:2018.***

## CAPO 5 – TAGLIE E DIMENSIONI

Le scarpe femminili sono allestite con n° 8 taglie, relative alla misurazione in punti francesi, così come riportato nella tabella seguente.

Le dimensioni relative ai manufatti sono espresse in mm con una tolleranza pari a  $\pm 3 \%$ , dove si considerano forme in plastica su cui deve essere effettuato il montaggio delle calzature.

TAGLIA	35	36	37	38	39	40	41	42
Indice di larghezza della calzata	211,0	216,0	221,0	226,0	231,0	236,0	241,0	246,0
Larghezza della pianta	75,0	76,8	78,5	80,3	82,0	83,8	85,5	87,3
Lunghezza della forma	242,0	248,5	255,0	262,0	268,5	275,0	282,0	288,5

## CAPO 6 – ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

### 6.1 ETICHETTATURA

Le calzature devono essere presentate appaiate e con le seguenti indicazioni, applicate con inchiostro indelebile e atossico nella parte interna sinistra di ogni scarpa:

- ✓ Nominativo della ditta fornitrice;
- ✓ Numero e data del contratto;
- ✓ Scritta “POLIZIA DI STATO”;

Sulla suola di ogni scarpa deve essere impresso il numero della taglia relativa e il nominativo di riconoscimento della ditta produttrice, in corrispondenza dell’arco plantare.

### 6.2 IMBALLAGGIO

Ciascun paio di calzature è inserito in una scatola di cartone di colore bianco, di tipo liscio e con massa volumica pari a  $600 \pm 30 \text{ g/m}^2$ ; la consistenza deve essere tale da non fare subire sensibili deformazioni o rotture durante lo stivaggio e il trasporto.

Ogni scatola deve riportare al centro di una testata la seguente marcatura:

- ✓ Polizia di Stato;
- ✓ Nominativo della ditta fornitrice;
- ✓ Numero di taglia;
- ✓ Estremi del contratto (numero e data).

Sul coperchio è riprodotto lo stemma araldico della Polizia di Stato, così come riportato sul frontespizio di questo documento, nonché al link <http://www.poliziadistato.it/articolo/24673>.

Le scatole bianche saranno sistemate a loro volta in scatoloni di cartone di idonee dimensioni e robustezza, inserendovi n° 20 paia della stessa taglia.

Su ciascuno scatolone deve essere indicato:

- ✓ Nominativo della ditta fornitrice;
- ✓ Denominazione e quantità del materiale contenuto;
- ✓ Numero e data del contratto;
- ✓ Numero di taglia;
- ✓ Scritta “Polizia di Stato”;
- ✓ Ente destinatario, in base alle sedi fornite per la consegna, con elenco a parte.

## CAPO 7 – CAMPIONE UFFICIALE

Le scarpe dovranno corrispondere al relativo campione ufficiale per aspetto, rifinitura, tinta, materie prime e ogni altra caratteristica non espressamente indicata nel presente capitolato tecnico,

Eventuali migliorie tecniche, proposte dalla ditta, potranno essere prese in considerazione da questa Amministrazione durante l'esecuzione contrattuale.

## CAPO 8 – COLLAUDO

Il collaudo successivo alla fornitura aggiudicata consiste nell'accertamento della rispondenza del materiale a quanto descritto nelle specifiche tecniche.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare tutte le prove merceologiche di cui al *Capo 3*, ritenute opportune presso i propri laboratori merceologici o laboratori accreditati, con spese a carico della ditta aggiudicataria. **Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.**

Le prove organolettiche (visive e dimensionali) sono finalizzate a constatare la rispondenza del manufatto al campione aggiudicatario. La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i guanti danneggiati o distrutti nelle prove di collaudo.

Visto, si approva